

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie
Herausgeber: Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde
Band: 61 (1983)
Heft: 11

Artikel: Tricholoma josserandii Bon (1975) : un fungo tossico nuovo per il nostro territorio
Autor: Riva, Alfredo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-936770>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 28.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Tricholoma josserandii Bon (1975) — Un fungo tossico nuovo per il nostro territorio

Sin. *Tr. groanense* Viola (1979)

Sin. *Tr. sudum* ss. Josserand e Pouchet (1959)

La stagione micologica 1982 è stata particolarmente prodiga, sia quantitativamente che qualitativamente, nell'offrire al ricercatore oculato, specie fungine poco comuni, rare e alcune anche «nuove» per il nostro territorio, quindi non segnalate a tutt'oggi nella cartografia delle specie reperite su suolo svizzero.

Di queste ultime presentiamo oggi il *Tricholoma josserandii* Bon, un fungo tossico, facilmente confondibile con altre specie simili normalmente raccolte per la consumazione. Questo miceto, dalla posizione nomenclatoriale e tassonomica molto controversa, è ben noto ai micologi sudalpini dell'areale lombardo per la sua localizzazione ripetuta nelle provincie italiane della Lombardia e del Piemonte. In Lombardia è tipico delle «groane»* dove nel 1959 venne segnalato e descritto in «forma semplice» quale *Tricholoma groanense* da Severino Viola (†) [1].

Il ritrovamento avvenuto su suolo ticinese, a Malvaglia (Valle di Blenio) è stato favorito dalla attenta e premurosa segnalazione fattaci pervenire dal sig. Angelo Ciapponi di Minusio e dalla susseguente localizzazione esatta effettuata il 22.10.82 con i colleghi G. Lucchini, E. Römer e E. Zenone.

La documentazione è depositata nella Collezione del Museo Cantonale di Storia Naturale, leg. Ciapponi, CH-6900 Lugano.

Tricholoma josserandii Bon

Descrizione delle nostre raccolte di Malvaglia (TI)

<i>Cappello:</i>	discretamente carnoso, prima campanulato emisferico, poi subito appianato, regolare con accenno di umbone centrale, diam. 4–6 (8) cm, orlo liscio, cuticola levabile debolmente vellutata feltrata, minimamente debordante, di colore grigio biancastro all'orlo, grigio brunastro (Seg. 702) [2] in generale, fino a un centro più oscuro (Seg. 701), provvisto di una fibrillatura argentea innata molto caratteristica e singolare.
<i>Lamelle:</i>	poco fitte, ventricose, annesse al gambo per un dentino decorrente, biancastre poi livide, poco fragili, lamellule irregolari presenti.
<i>Gambo:</i>	slanciato, lungo normalmente almeno una volta e mezza il diametro del cappello, spessore 8–15 mm, biancastro, leggermente sericeo, tipicamente rastremato e appuntito alla base che si presenta sovente come ritorta.
<i>Carne:</i>	fibrosa, biancastra poi grigiognola e rosata verso la punta del piede negli esemplari adusti, sapore farinoso debolmente sgradevole, odore di farina scadente con tipico effluvio (su esemplari appena colti) cimicino.
<i>Micro:</i>	spore ovali fino a subsferiche con apicolo discretamente evidente, interno pluriguttulato, $5-5,5 \times 6-7,5 \mu\text{m}$, basidi a quattro spore $30-45 \times 4,5-6 \mu\text{m}$. Sezione cuticolare con ife molto sottili nello strato epidermico, allungate e incrostate nell'ipoderma e globose simili al gruppo «terreum» nello strato subcellulare.

* *groane* = brughiere dei terrazzi diluviali più o meno pianeggianti che si estendono dall'alto Milanese alla provincia di Como e al Varesotto, a terreno acido e caratterizzato da una vegetazione a Calluna di frequente associata a Felce aquilina, con tratti boscosi a Pino silvestre, Farnia, Nocciolo [7].



Tricholoma josserandii Bon. esemplari «ticinesi» foto A. Riva

- Habitat:** Malvaglia (Ct. Ticino) 375 m s.l.m., bosco golenale a piantagione demaniale comprendente in predominanza conifere (*P. silvestris*, *P. nigra*, *P. strobis*, *Picea abies*), e latifoglie xerofile (*Castanea*, *Quercus*, *Betula*, *Populus*). Terreno sabbioso, acido. Gli esemplari, isolati, sono stati raccolti in radure tra i pini e gli abeti in un sottobosco ricoperto da muschio lussureggiante.
Raccolte del 17 e 22 ottobre 1982.
Tempo mite, piovoso, dopo un periodo di bello e caldo.
- Note pratiche:** La involontaria consumazione di questo tricoloma potrebbe avvenire da parte di raccoglitori dediti alla ricerca del prelibato *Tr. portentosum* (Fr.) Quél. al quale assomiglia particolarmente per la superficie grigio-fibrillosa del cappello, per il portamento negli esemplari medi, e per la crescita nel medesimo habitat e nel medesimo periodo stagionale. Eventuali confusioni potrebbero avversi con raccolte di *Tr. terreum* s. l. (*myomyces*, *gausapatum*, *terreum*, ss.) in tal caso la distinzione per un occhio attento è più facile.
I disturbi accertati sono di tipo gastro-intestinale abbastanza gravi, la sintomatologia è ben descritta nell'opera «I funghi velenosi» di N. Arietti e R. Tomasi [3]. Avvelenamenti sono stati segnalati in Lombardia negli anni 1939, 1957 e seguenti e un caso collettivo è stato dato nel 1981.
Riteniamo che, accertata la presenza di questa specie tossica, nuova per il suolo svizzero, la sua segnalazione didattica debba essere presa in seria considerazione dalla VAPKO (Federazione Svizzera Controllo Funghi).

Osservazioni e considerazioni

La specie *Tr. josserandii* Bon, a tutt'oggi e a nostra conoscenza è stata segnalata solo per dei territori molto localizzati sia di Italia che di Francia, dove, nel 1959 insigni micologi la rinvennero quasi contemporaneamente e all'insaputa reciproca, la studiarono e pubblicarono con due nomi differenti: *Tr. groanense* Viola [4] per i reperti italiani e *Tr. sudum* s. Lange, Josserand e Pouchet [5, 6] per quelli transalpini. La cronistoria di questo antefatto è raccontata in un ottimo e dettagliato articolo apparso su *Micologia Italiana* N. 2/1978 [7] a firma Renato Tomasi. In seguito nel trattato «*Tricholomes de France et d'Europe occidentale*» apparso a dispense nei Doc. Mic. [8] il Prof. Marcel Bon accerta che la definizione usata da Josserand e Pouchet [6] di *Tr. sudum* s. Lange per descrivere il fungo di Lione è errata, poiché l'entità *sudum* come intesa dall'Autore danese è da riferirsi ad altra specie (prob. *Tr. watsonii* Murr.) [9]. Riconosce però che detti Autori francesi hanno descritto un «fungo nuovo» e propone allora, quale correzione tassonomica il nome di *Tr. josserandii* (nom. nov.), ne dà una sua originale descrizione ufficiale in latino, la relativa microscopia completa ed eleva la collezione di Josserand (16.10.1955 propre herbario Lyon) a typus. Sempre in questi Doc. Myc. il *Tr. groanense* Viola viene citato solo brevemente con dati desunti dalla bibliografia [10] poiché M. Bon allora affermava «... nous n'avons pu encore étudier l'anatomie de ce taxon et à l'heure actuelle nous sommes dans l'impossibilité de le classer dans l'une ou l'autre des stirpes étudiées ici...».

Questo documento di M. Bon datato 1975 è molto importante dal punto di vista nomenclatoriale e, a nostro avviso, nel rispetto delle regole del Codice Internazionale di Nomenclatura è quello che fa anteporre l'epiteto *josserandii* a *groanense*. Si giunge così a una conclusione che differisce sostanzialmente da quella espressa da R. Tomasi [7] laddove scrive «... il *sudum* di Lione non deve più chiamarsi così. Esso deve denominarsi *Tr. groanense* Viola e il binomio *Tr. josserandii* deve quanto prima essere precipitato nel dimenticatoio...».

La storia della micologia è costellata di «vertenze nomenclatoriali» simili a questa italo-francese. Come nostra abitudine, dopo lo studio di un tricholoma «particolare» abbiamo passato materiale e

quesiti all'Autore della specie oggetto di questa trattazione. Con tipica «neutralità svizzera» siamo pure risaliti alla descrizione del *Tr. groanense* fatta dal Dr. Severino Viola [4] prendendo atto di quanto descritto e di quanto purtroppo non definito e non depositato e quindi concludiamo propendendo per la tesi del Prof. M. Bon il quale, confermandoci l'esatta determinazione del fungo di Malvaglia, aggiungeva: (litt. 9.12.82) «... *groanense – josserandii* la synonimie est incontestable. La diagnose de Viola était incomplète (pas de désignation de type) donc *josserandii* reste seul valide.»

Ringraziamo per la collaborazione data su questo argomento: Marcel Bon di Lille, André Mar-chand di Perpignan, Guido Stecchi di Milano.

Alfredo Riva, Via Pusterla 12, 6828 Balerna

Bibliografia

- 1 Viola S. (1959): Nota su un tricoloma velenoso. Milano.
- 2 Seguy E. (1936): Code universel des couleurs. Parigi.
- 3 Arietti N. e Tomasi R. (1975): I funghi velenosi. Milano.
- 4 Viola S. (1959): Atti Soc. It. Sc. Nat. e Museo Civ. St. Nat. di Milano, XCVIII (1) pp. 137–148. Milano.
- 5 Josserand M. e Pouchet A. (1959): Notes conjointes sur *Tricholoma sudum*, espèce mal connue et toxique. Bull. Mens. Soc. Linn. 28 (3) pp. 69–75. Lione.
- 6 Josserand M. (1977): Note sur *Tricholoma sudum*. Bull. Mens. Soc. Linn. 46 (5) pp. 154–156. Lione.
- 7 Tomasi R. (1978): Micologia Italiana (2) pp. 22–26. Un tricholoma tossico: *Tr. groanense* Viola. Bologna.
- 8 Bon. M. (1974–76): Tricholomes de France et d'Europe occidentale. Documents Mycologiques. Lille.
- 9 Bon. M. (1974): Doc. Myc. Tome IV fasc. 14 pp. 68–70. Lille.
- 10 Bon. M. (1975): Doc. Myc. Tome V fasc. 18 p. 135. Lille.

Riassunto

Si segnala il primo ritrovamento in Ticino, a Malvaglia (Valle di Blenio) del *Tricholoma Josserandii* Bon, una specie fungina a nostra conoscenza nuova per l'intero territorio elvetico. Si attira particolarmente l'attenzione dei raccoglitori di funghi sulla presenza di questo miceto trattandosi di una specie molto tossica, assai simile all'ottimo e ricercato *Tr. portentosum* (Fr.) Quél. a con evidente somiglianza coi funghi del gruppo del *Tr. terreum* s. l.

Viene presentata una descrizione completa dei ritrovamenti fatti nel mese di ottobre del 1982. L'excata è conservata presso il Museo Cantonale di Storia Naturale di Lugano (Ct. Ticino).

Si pone in evidenza la sinonimia del *Tr. josserandii* Bon col *Tr. groanense* Viola e col *Tr. sudum* ss. Lange e Pouchet e questo sulla base delle più recenti acquisizioni riguardanti la nomenclatura del genere *Tricholoma* (Fr. ex Fr.) Staude.